

### 2023

**WORLD WIGWAM**  
**Wigwam**  
**CHEQUE**

**DIVENTA RESILIENTE!**  
**PARTECIPA CON NOI**  
**E SOSTIENI LA RETE DELLE**  
**COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX



**Angelica Montella**  
di anni 13 - classe 2<sup>A</sup> C  
Scuola Media Bonturi  
di San Bonifacio (Vr)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2023  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



**La Wigwam**  
**Local Community**  
**Est Veronese - Italy**

## OSSI DI PESCA, I RAGAZZI DI SAN BONIFACIO E I GIOCHI POVERI

*I ragazzi dei "Matti beati" della Scuola Media Bonturi scoprono le differenze tra la scuola di oggi e quella dei tempi dei loro nonni*

**I**l libro "Matti Beati" dello scrittore sambo-nifacese **Giovanni Piubello** ci racconta che una volta i bambini mangiavano molto poco, perché si era tutti poveri.

Ad esempio, per colazione si mangiava la polenta con lo zucchero, a pranzo c'era in genere una zuppa

e invece si mangiava la carne solo nelle festività, come Pasqua, o Natale. Inoltre i bambini di allora non giocavano come quelli di adesso: giocavano cercando i noccioli delle pesche, che chiamavano anche "ossi", nel giardino, o per le strade per poi farsi con essi il croccante da mangiare, oppure gioca-

vano con le bambole di pezza, con i tappi delle bottiglie, o con tanti altri oggetti di riuso, e sempre all'aperto.

I giochi se li inventavano, ma comunque leggendo le pagine di questo libro mi sembra che si divertissero molto. Essendo poveri, gli adulti facevano lavo-



I ragazzi della classe 2<sup>AC</sup> della Scuola Media Bonturi di San Bonifacio

### SCOPRIRE I LUOGHI DI GIOVANNI PIUBELLO

Scrittore de i "Matti beati"





*Le case operaie—disegno di Angelica Montella*

ri pesanti e faticosi, in cui venivano sfruttati, ad esempio nelle risaie, e a causa di questo lavoro, che li costringeva a stare per molto tempo con le gambe nell'acqua, anche a distanza di anni si sentiva ancora il dolore ai piedi.

Sempre parlando di piedi, non si aveva allora delle scarpe comode, ma le "sgalmare", cioè delle ciabatte di legno con sotto dei chiodi per non consumare le suole. La scuola se la potevano permettere solo i ricchi, e il regolamento era molto più duro di quello presente nelle scuole di adesso.

**Non dobbiamo però pensare che la miseria sia stata una realtà solo del passato... Anche noi ragazzi che viviamo nel presente e che abbiamo molte più cose dei nostri nonni abbiamo una nostra "miseria". Ma quindi, di che cosa siamo veramente poveri noi ragazzi di oggi? Gli adulti potrebbero dire che abbiamo tutto e che non abbiamo la minima idea e non possiamo capire cosa significhi non avere nulla ed essere davvero poveri.**

Da un certo punto di vista hanno ragione, perché di sicuro non ci manca nulla dal punto di vista materiale, anzi pur non accon-

tentandoci mai abbiamo esageratamente troppi oggetti, abbiamo avuto quasi tutti i giocattoli che offriva il commercio, abbiamo cibo in abbondanza, abbiamo numerosi vestiti tra cui scegliere. Gli adulti però non possono capire, o considerano superficialmente il fatto che ora noi ragazzi siamo spesso poveri di attenzione, e quando abbiamo bisogno degli adulti per qualche problema ci sentiamo dire che non sono problemi gravi e non veniamo considerati. Talvolta ci sentiamo soli, perché veniamo un po' emarginati dalla comunità e dai nostri compagni.



Qui sorge dunque un altro problema: quello dell'esclusione e della solitudine. Sono altrettanti problemi importanti, perché magari hai qualcuno con cui parlare, ma sta poco con te e più con altri e non riesci a condividere davvero del tempo con qualcuno. Magari dopo ti abitui e vuoi stare sempre da solo, perché hai perso la speranza.

Ci sono purtroppo anche problemi di povertà di educazione, e ciò comporta che i ragazzi fanno quello che vogliono, escono di casa senza avvisare nessuno, facendo cose che non dovrebbero fare. Purtroppo è molto pericoloso il mondo fuori, molto di più rispetto ad una volta, e alcuni ragazzi non se ne rendono conto.

Ci sono anche ragazzi che non vanno sempre a scuola, e se ci vanno si comportano male e non fanno niente, sprecando l'opportunità di istruirsi che i ragazzini di tanti anni fa non hanno avuto e che invece avrebbero voluto avere. L'educazione è molto importante, ma questo dipende dai genitori!

Insomma, anche noi ragazzi di oggi, a nostro modo, siamo poveri di alcune cose, e spesso ce ne rendiamo conto, così non vediamo l'ora di diventare grandi per superare questo periodo della nostra vita che consideriamo difficile



*Abbazia di Villanova di San Bonifacio*

e faticoso. Forse per alcuni è bello diventare grandi, perché sperano così di riuscire a realizzare i propri sogni. Se li realizzeremo lo

scopriremo solo fra un po' di anni, quando saremo diventati adulti ■

© Riproduzione riservata





RETE WIGWAM®



## TEMA 2023: PATRIMONIO VIVENTE


Includo ad esempio le arti tradizionali e il modo in cui le comunità trasmettono la conoscenza attraverso la memoria collettiva, nonché il rapporto che le persone hanno col loro senso del luogo e della comprensione dei valori ambientali e culturali che i territori racchiudono.



European Heritage Days

Giornate Europee del Patrimonio

### GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM\* | 23-24 SETTEMBRE 2023

Tipo di evento:	Itinerario culturale Italia-Slovenia
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community Carso - Italy
Titolo dell'evento:	<b>TRANSFRONTALIERA A TOMAJ, SUI LUOGHI DEL POETA SREČKO KOSOVEL</b>
	<p>Camminata da Sežana (Slovenia) a Tomaj, visitando i luoghi del Carso che ispirarono le liriche del poeta Srečko Kosovel (1904 – 1926), vera icona della cultura nazionale slovena e considerato uno dei più rilevanti dell'Europa Centrale dell'epoca. Accompagnati dalle spiegazioni di guide naturalistiche e turistiche si percorreranno facili sentieri e strade di campagna, sul tracciato dedicato al grande poeta. Le guide illustreranno natura e tradizioni del territorio, passando per i boschi, i prati aridi della landa carsica, originati dalla secolare attività di pastorizia, e i vigneti dove si produce il caratteristico vino Terrano.</p> <p>Lungo il percorso verranno lette poesie di Kosovel. A Tomaj pranzo libero, al sacco o in locali tipici. Itinerario facile e quasi pianeggiante di circa 8 km all'andata. Ritorno al punto di partenza a piedi; per chi lo desidera possibilità di un mezzo di trasporto a modico prezzo convenzionato (da prenotare).</p>
Luogo dell'evento	Sežana - Tomaj (Slovenia)
<b>INFORMAZIONI PRATICHE</b>	
Accessibilità a disabili:	No
Data dell'evento	<b>Sabato, 23 settembre 2023</b>
Ore: apertura, partenza	Inizio ore 9:30 - fine ore 18:00)
Numero di posti	30
Indirizzo luogo attività:	Ritrovo a Sežana, parcheggio cimitero ore 9:10
Prenotazione (si/no):	Si
Costo / Quota assoc:	€ 15.00 interi; € 8 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6 anni (pasto escluso)
<b>ORGANIZZATORE</b>	
Nome organizzatore:	Curiosi di natura società cooperativa
Sito internet:	<a href="http://www.curiosidinatura.it">www.curiosidinatura.it</a>   <a href="http://www.wigwam.it">www.wigwam.it</a>
Pagina facebook:	<a href="https://www.facebook.com/curiosidinatura">www.facebook.com/curiosidinatura</a>
Partner dell'evento:	SDGZ-URES - Slovensko Deželno Gospodarsko Združenje - Unione Regionale Economica Slovena (Trieste)
<b>REFERENTE DELL'INIZIATIVA</b>	
Nome e Cognome:	Barbara Bassi
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 340 5569374
Contatto e-mail:	<a href="mailto:curiosidinatura@gmail.com">curiosidinatura@gmail.com</a>

(\*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017